



ISTITUTO RESTAURO ROMA
(DECRETO MIBAC- MIUR N° 506 DEL 16.11.2018)
Tel. 06.86205630

Alla cortese attenzione degli Onorevoli Senatori
Commissione VII

Affare riservato "Materiali per allestimenti museali"

Questo Istituto è un Ente di Formazione Superiore che rilascia il titolo, equipollente alla laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. I docenti del corso sono impegnati non solo nelle attività didattiche, ma anche di ricerca scientifica, in particolare di ricerca nelle materie della chimica per i beni culturali, la Storia dell'Arte e la fisica ambientale e la diagnostica per i beni culturali, discipline in continua evoluzione.

Una norma, o meglio una disciplina che individui criteri e caratteristiche è necessaria, ma ci sentiamo di dover segnalare alcune criticità che potrebbe scaturire dalla norma stessa e inficiarne l'applicazione se non sufficientemente in linea con la peculiarità e la varietà dei musei italiani, diversissimi per natura e per tipologie di beni culturali in essi contenuti.

Suggeriamo pertanto che nella norma siano previste le competenze di base e le figure necessarie per l'assolvimento dei compiti previsti nella norma stessa. Pensiamo ai tanti piccoli musei comunali o diocesani gestiti da personale non in possesso delle competenze necessarie che si troverebbero inevitabilmente fuori legge per mancanza di risorse umane. Si tratta dunque di individuare i diversi livelli di engagement, in relazione alla tipologia del museo, alla sua dimensione e al personale necessario.

In secondo luogo, sarebbe opportuno affrontare la norma da un punto di vista multidisciplinare, considerato che finora i testi disponibili utilizzati dagli allestitori sono per lo più l'atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei che deriva dal decreto legislativo 112 del 1998, art.150,c.6, la guida per l'organizzazione di mostre d'arte, che è un documento scaturito dal gruppo di lavoro istituito con decreto dirigenziale del 9 maggio 2000 e dell'11 maggio 2000 dell'allora direzione generale del patrimonio storico artistico e etnoantropologico del Ministero, allora dei Beni Culturali, oggi della Cultura, e pubblicazioni fondamentali come quella del Cnr, "La Scienza delle vetrine", analisi dei rischi della conservazione.

L'atto di indirizzo, ancorché documento del 2001, è a tutt'oggi nel quadro normativo il documento più completo riguardante gli standard museali, ivi incluse le buone pratiche di conservazione, esposizione e comunicazione del patrimonio conservato nei musei. Non è un documento strettamente prescrittivo, ma indicava le buone pratiche a cui i musei avrebbero dovuto via via uniformarsi. Naturalmente poi ci sono le specifiche che vengono dettate dalle normative di sicurezza (misure dei passaggi per il pubblico, porte tagliafuoco etc.) e quelle riguardanti i parametri termoigrometrici.

Però, se il documento, frutto di un'accurato studio condotto dalle varie commissioni, gruppi di studio etc., doveva portare in capo ad alcuni anni a una maggiore standardizzazione dei processi, resta come impedimento -e ricchezza al tempo stesso- la tipologia e peculiarità dei musei italiani, spesso riuso di dimore storiche, ove insistono collezioni complesse ed eterogenee ma non 'svincolabili' dal contesto, in quanto profondamente correlate ad esso.

In pratica, a differenza dei musei d'oltreoceano e soprattutto americani, in cui non è raro vedere strutture nate appositamente come 'contenitore' e collezioni formate a seguito di acquisti compiuti sul mercato, indipendentemente dalla storia del territorio, i musei italiani vivono una realtà profondamente interconnessa con la storia delle grandi famiglie (e enti ecclesiastici) che hanno contribuito a formare quelle raccolte. Questo invita a una continua 'sfida' di adattamento e mediazione tra le istanze conservative e i limiti imposti dalla realtà museale, spesso edificio storico.

Istituto Italiano Arte Artigianato e Restauro srl
Sede legale: Via Flaminia, 79- 00145 Roma
C.F. 05581690582 - P.I. 01417181003
Sede operativa: Via Licinio Murena, 49-00175 Roma
www.istitutorestauroroma.it - info@istitutorestauroroma.it

06/86205630



ISTITUTO RESTAURO ROMA
(DECRETO MIBAC- MIUR N° 506 DEL 16.11.2018)
Tel. 06.86205630

In termini giuridici, si è chiesto agli stati membri dell'Unione Europea (soprattutto a seguito dell'unificazione monetaria 1 gennaio 2002) di adeguare le leggi nazionali a quelle sovranazionali.

Per i materiali, nello specifico quelli riguardanti l'esposizione (ma anche la conservazione nei depositi) di beni tutelati, ci si è indirizzati a normative specifiche dettate dagli istituti centrali sulle varie classi di manufatti ISCR, ICPAL, OPD, e ultimamente anche ICG.

Le garanzie sulle specifiche tipologie (legno, carta, vetrine etc) si rintracciano sui siti dei suddetti istituti, nelle molte tesi di laurea sull'argomento, nelle pubblicazioni del CNR e dell'ENEA. Esistono inoltre i riferimenti alle norme UNI EN ISO.

Si rintraccia, con ogni evidenza, un proliferare di indicazioni utili, senza che però si sia giunti a normare in modo sicuro e univoco l'impiego dei materiali da utilizzare a 'contorno' delle opere d'arte.

Molto probabilmente il limite è legato proprio al carattere profondamente eterogeneo del patrimonio italiano che, in fondo, ne costituisce anche la ricchezza (pensiamo al 'modello Italia' descritto da Salvatore Settis).

È chiaro che sarebbe utilissimo arrivare a una normalizzazione, con specifiche d'intervento che non lascino spazio a inadempienze, e che guardino con sempre maggiore interesse al basso impatto ambientale e alle tecnologie green.

Si tratta comunque di una materia complessa, in quanto soggetta a rapido cambiamento, proprio grazie alle continue innovazioni introdotte sul mercato.

Sarebbe auspicabile infine avvicinare il problema in modo multidisciplinare, unendo competenze tecnico-scientifiche il più possibile ampie e mirate ad analizzare ogni possibile ipotesi applicativa in considerazione dell'enorme varietà dei luoghi, degli spazi e delle collezioni museali e della peculiarità sia del territorio sia dei beni culturali italiani.

Istituto Italiano Arte Artigianato e Restauro srl
Sede legale: Via Flaminia, 79- 00145 Roma
C.F. 05581690582 - P.I. 01417181003
Sede operativa: Via Licinio Murena, 49-00175 Roma
www.istitutorestauroroma.it - info@istitutorestauroroma.it

06/86205630